



FEDER.S.P. e V.
FEDERAZIONE NAZIONALE SANITARI PENSIONATI E VEDOVE
IL PRESIDENTE NAZIONALE

00192 Roma – Via Ezio 24 – Tel.: 063221087

Sito Internet: www.federspev.it – e mail: federspev@tiscali.it

Prot. 13300

Roma, 15 settembre 2022

Ill.mo Dottor
Alberto Oliveti
Presidente ENPAM

Ai Sigg.ri Componenti
Il Consiglio di Amministrazione
Enpam

Ill.mo Dottor
Filippo Anelli
Presidente FNOMCeO

Ai Sigg.ri Presidenti
Ordini dei Medici
Loro Sedi

Caro Presidente,

leggo dai tuoi organi di informazione dei generosi stanziamenti indirizzati agli studenti dei collegi di merito ed alle borse di studio per i figli dei liberi professionisti, e ne sono veramente lieto e partecipe perché vedo realizzarsi quella staffetta generazionale fra medici, che rappresenta la continuità della nostra professione.

Allo stesso tempo, però, mi sembra di vedere una certa miopia nei confronti dei medici più anziani, che sono quelli che hanno costruito pezzo dopo pezzo la Fondazione con i loro versamenti quando tu forse nemmeno immaginavi di fare il medico. Per loro, di recente, non hai adottato alcun intervento specifico, ed anche la promessa generalizzazione

della copertura LTC è rimasta lettera morta. Sì, è vero, hai reso più semplice la concessione del sussidio per la non autosufficienza, ma sempre di sussidio si tratta, di importo limitato, soggetto a tassazione e a precisi limiti di reddito complessivo. **Non è un diritto, come per i colleghi più giovani, ma soltanto una concessione**, il cui merito, peraltro, va ascritto anche alla tenacia della nostra Federazione che, l'ha faticosamente strappata nel corso dei nostri incontri con il dr. Pulci, Vice Direttore Enpam, nel 2016. Dal canto tuo mi hai scritto più volte che il completamento della tutela LTC era reso impossibile dal costo elevato della copertura e dalla conseguente netta opposizione degli Organi di controllo e di vigilanza. Tuttavia non ho mai colto in te una reale volontà di risolvere strutturalmente la questione, ad esempio attivando, per questa battaglia di civiltà e di giustizia il meccanismo previsto dall'art. 31 – comma 8 del Regolamento del Fondo Generale che, in casi particolari, consente di elevare lo stanziamento per prestazioni assistenziali dal 5 all'8% della spesa pensionistica.

Sarebbe comunque ora di portare avanti la battaglia per ottenere l'aumento al 10% del fondo per le prestazioni assistenziali, visti i successi realizzati nel bilancio della nostra Fondazione.

Non vedo, dunque, al di là di sterili petizioni di principio, nessuna reale attenzione nei confronti dei pensionati e dei superstiti dei sanitari, eppure credo che ormai, nonostante la tua nota iperattività, anche tu sia uno di noi ed in qualche modo dovresti essere sensibile ai nostri interessi ed alle nostre aspettative. Se fossi venuto a trovarci, o avessi almeno partecipato in streaming, al nostro Congresso elettivo di Verona, dove sono stato rieletto all'unanimità, ti saresti reso conto di persona del tesoro di competenze, di umanità e di proposte che provengono dalla nostra base e dai nostri rappresentanti e sono certo che sarebbe stato un ulteriore importante arricchimento del tuo indiscusso profilo manageriale.

Ecco allora che avverto il diritto ed il dovere di farti qualche proposta, che con l'aiuto dei tuoi tecnici ed anche con il nostro contributo, potresti tradurre in iniziative concrete a vantaggio di noi *diversamente* giovani, ma che potrebbero restare come patrimonio dei giovani di oggi, quando anche loro raggiungeranno la nostra età.

- 1. LTC.** Sai bene che mi sono sempre battuto contro la discriminazione che esclude dalla copertura assicurativa coloro che avevano compiuto i 70 anni il 1° agosto 2016. Tu mi hai opposto, come già detto, l'insostenibilità del costo della copertura completa, facilitando la concessione agli esclusi del corrispondente contributo assistenziale. *Tuttavia, perché ci sia una piena equiparazione con i soggetti coperti dall'assicurazione, occorre che la rendita sia di importo identico a quella pagata agli assicurati (1.200 euro e non 600) e sia corrisposta a tutti gli aventi diritto, senza alcun limite di reddito, diventando una prestazione previdenziale e non assistenziale.* Non credo che per l'Enpam rappresenterebbe un costo eccessivo, oltretutto riassorbibile in qualche lustro, visto che la platea dei potenziali aventi diritto fatalmente si esaurirà.
- 2. Rivalutazione più ampia delle pensioni.** Ormai non si parla d'altro: il potere d'acquisto di stipendi e pensioni è seriamente minacciato da un'inflazione sempre più alta. Noi della FEDER.S.P. e V. siamo riusciti a riportare la rivalutazione delle

pensioni Inps al livello di prima (100% fino a quattro volte il minimo; 90% per la fascia da 4 a 5 volte il minimo; 75% oltre 5 volte). Ma adesso è la rivalutazione Enpam ad essere inadeguata (75% fino a 4 volte il minimo; 50% oltre tale soglia). Con un'inflazione intorno al 10%, le pensioni Enpam più alte perderanno gran parte del loro valore e quelle misere lo diventeranno sempre di più.

*È quindi necessario che l'Enpam adotti immediatamente **almeno** lo stesso criterio di indicizzazione dell'Inps, ma in realtà sarebbe opportuno, dato il grande patrimonio a disposizione, fare anche qualcosa di più (ad esempio il 100% di rivalutazione fino a 5 volte il minimo ed il 90% su tutta la quota eccedente). Questo sì che sarebbe un bel segnale di attenzione nei confronti di tutti i pensionati dell'area medica ed odontoiatrica, senza contare che lo Stato, con il Decreto aiuti a partire da ottobre e fino a dicembre rivaluta del 2% tutte le pensioni sotto i 35,000 euro, proprio per dare subito una mano ai pensionati falcidiati dall'aumento dei prezzi. Non mi sembra di aver letto da nessuna parte che l'Enpam farà altrettanto. Non vorrai mica fare in modo che tutti i tuoi iscritti richiedano di passare all'Inps per essere trattati meglio?*

- 3. Rappresentanza della Federazione negli Organi collegiali dell'Enpam.** Sappiamo bene che per Statuto le decisioni in Enpam sono riservate ai medici ed agli odontoiatri attivi, ma in Enpam esiste un organismo, l'*Osservatorio dei Pensionati*, che è riservato proprio all'apporto di esperienza e di proposta dei sanitari in quiescenza. È incredibile che in questo organo *non sia presente neppure un rappresentante della FEDER.S.P.eV.*, la maggiore organizzazione di rappresentanza di questa categoria! Nelle due ultime legislature faceva parte dell'Osservatorio il nostro Vice Presidente Vicario, nell'ultima è stato inspiegabilmente estromesso. È una distorsione che denuncia una grande mancanza di sensibilità e di rispetto, e che va sanata al più presto e definitivamente. E non mi si venga a dire che i sindacati non sono organismi riconosciuti, quando nel Consiglio di Amministrazione di Enpam siedono, lautamente retribuiti, i segretari in carica di tutte le organizzazioni mediche ed odontoiatriche più rappresentative!

Queste sono solo alcune delle idee che avrò piacere di esporti personalmente quando mi concederai la possibilità di un incontro. Sono sicuro che insieme potremo individuare anche altre direzioni verso le quali indirizzare il nostro impegno. Sai bene che dietro di me ci sono decine di migliaia di medici e superstiti che attendono solo un segnale concreto nei loro confronti, per rinnovarti la loro stima ed il loro appoggio. Sono sicuro che non li deluderai. In attesa di un tuo cortese e sollecito riscontro, ti saluto cordialmente

Michele Poerio
